Zona Logistica Semplificata (ZLS)

La **Zona Logistica Semplificata (ZLS)** è uno strumento introdotto nell'ordinamento italiano per favorire lo sviluppo economico e logistico delle aree portuali e retroportuali situate nelle regioni che non rientrano nelle Zone Economiche Speciali del Mezzogiorno.

L'obiettivo è attrarre investimenti, semplificare le procedure amministrative e migliorare la competitività dei porti e delle aree industriali collegate.

Principali riferimenti normativi

- Art. 1, commi 61-65, Legge n. 205/2017.
- D.P.C.M. 4 marzo 2024 e normativa successiva di riordino delle ZES e ZLS.
- Codice Doganale dell'Unione (Regolamento UE n. 952/2013) per gli aspetti doganali eventualmente collegati.

Caratteristiche della ZLS

1. Semplificazioni amministrative

Le imprese insediate nella ZLS possono beneficiare di:

- riduzione dei tempi autorizzativi;
- sportello unico dedicato;
- accelerazione delle conferenze di servizi;
- procedure semplificate per investimenti produttivi e logistici.

2. Incentivi agli investimenti

A seconda delle misure nazionali e regionali vigenti:

- agevolazioni per nuovi investimenti;
- accesso prioritario a fondi regionali, nazionali ed europei;
- sostegno a progetti infrastrutturali e logistici.

3. Integrazione porto-retroporto

La ZLS deve comprendere:

- almeno un porto della rete TEN-T;
- aree retroportuali e industriali funzionalmente collegate;
- infrastrutture logistiche, ferroviarie e intermodali.

Differenza tra ZLS e Zona Franca Doganale

ZLS	Zona Franca Doganale
Regime amministrativo e di sviluppo economico	Regime doganale speciale previsto dagli artt. 243-249 CDU
Non sospende automaticamente dazi e IVA	Consente sospensione di dazi, IVA e misure commerciali
Richiede perimetrazione territoriale	Richiede recinto doganale controllato da ADM
Favorisce investimenti e semplificazioni	Favorisce lavorazioni, stoccaggio e commercio internazionale

Aspetto fondamentale

Una **ZLS può convivere con una Zona Franca Doganale**, creando un sistema integrato particolarmente attrattivo per:

- logistica internazionale;
- cantieristica navale;
- attività di trasformazione industriale;
- hub energetici;
- traffici containerizzati e Ro-Ro.

Applicazione al Porto di Gaeta

Per il **Porto di Gaeta**, la soluzione più avanzata sarebbe:

Livello 1 – ZLS Lazio

Inquadramento del porto all'interno della Zona Logistica Semplificata regionale.

Livello 2 – Zona Franca Doganale

Istituzione di una Zona Franca Doganale delimitata ai sensi degli articoli 243-249 CDU.

Livello 3 – Regimi Speciali Doganali

Attivazione di:

- Deposito Doganale (artt. 240-242 CDU);

- Perfezionamento Attivo (artt. 256-258 CDU);
- Perfezionamento Passivo (artt. 259-262 CDU);
- Uso Finale (artt. 254-255 CDU);
- Ammissione Temporanea (artt. 250-253 CDU).

Vantaggi per il Porto di Gaeta

- Attrazione di traffici internazionali.
- Incremento delle attività di stoccaggio e distribuzione.
- Sviluppo della cantieristica nautica.
- Creazione di nuovi posti di lavoro.
- Maggiore competitività rispetto ad altri scali del Tirreno.
- Possibilità di candidarsi come piattaforma logistica del Basso Lazio e del Centro Italia.

Schema istituzionale

ZLS Lazio

↓

Porto di Gaeta

↓

Zona Franca Doganale

↓

Depositi Doganali e Regimi Speciali

↓

Operatori logistici e industriali